

Oreste Ferrari

Canicola

Oggi la mia felicità è l'allodola
che nell'incendio del mattino estivo
dagli abissi del cielo versa il rivo
fresco e giulivo del suo canto,
mentre la terra par che dorma, e intanto
tutto matura, ed io riposo accanto
alla schiera che miete
grave le spighe d'oro vivo
e le vespe irrequiete
ingannano la sete
con il sangue degli ultimi papaveri.

(da '**Poesie**', Tallone, 1956)

[[FONTE](#)]



Oreste Ferrari (Locca di Ledro, oggi Bezzecca, 5 maggio 1890 – Bellinzona, Svizzera, 10 febbraio 1962)

[Poeta italiano. Irredentista, amico di [Cesare Battisti](#) , nel 1914 fuggì in Italia e si arruolò. La sua attività poetica, di natura essenzialmente romantica, è legata alla terra natia e a un'esistenza segnata dalla tragica scomparsa della moglie e dei figli negli anni della Seconda Guerra Mondiale.]